

ANALISI E PROPOSTE

L'avvenire della Biennale

Ambiente, decentramento, partecipazione: i temi di una discussione critica per il lavoro futuro

Per quanto riguarda il tema generale, «l'ambiente», esso non doveva essere proposto come una parola magica, lasciando campo alle più diverse interpretazioni...

sero concolti sui dibattiti veramente necessari. Siamo tutti d'accordo sull'idea che una manifestazione come la Biennale debba investire la città e non occupare come un luna-park lo spazio del giardino decentrato...

Nuovi legami

A che altro servirebbe decentrare se non a creare centri di interesse nuovi e nuovi legami tra i quartieri e la Biennale? Una manifestazione decentrata deve trovare il legame con il luogo, il quartiere, la frazione...

Problemi e difficoltà di una lotta efficace contro l'inquinamento ambientale

L'insidia che viene dal mercurio

Come la tragica vicenda che ebbe avvio nel villaggio giapponese di Minamata e nel corso della quale si ebbero decine di morti e migliaia di intossicati consentì di accertare i gravissimi effetti determinati da una industria di fertilizzanti che faceva defluire in mare i suoi scarichi...



L'abitante di un villaggio meridionale dell'isola di Kyushu mostra un grappolo di molluschi inquinati dalle acque in cui si riversano gli scarichi di numerose industrie.

Il mercurio, «l'argento vivo» nel linguaggio popolare, è l'unico metallo che alla temperatura ordinaria è liquido. Evapora se viene scaldato, ma anche, in lieve misura, a temperatura normale...

Questo tipo di avvelenamento, che si presenta con la comparsa di coliche intestinali, stomatite grave, anemia, leucopenia e talora convulsioni ed infine decanamento generale...

Oggi i danni arrecati dal mercurio hanno preso altri e molto più drammatici aspetti, manifestandosi non solo e non tanto come malattie del lavoro o come intossicazione occasionale...

conosciuti (e indennizzati dalla Chisso) furono 793, dei quali 103 morirono entro il 1974; 2.700 i non ufficialmente riconosciuti. Le autorità sanitarie locali pensano che altri 10.000 abitanti della zona possano essere vittime latenti...

C'è un altro fatto e una circostanza che, a questo proposito, ha una importanza di non minore importanza. Restava da accertare la natura del veleno; fu un compito difficile. La Chisso fece ogni sforzo per impedire indagini e perfino il prelievo di campioni dei materiali di scarto...

La ricerca è stata pertanto impostata come «studio pilota», avente oggetto un campione territoriale determinato in base a un metodo metodologico applicabile a qualsiasi altro campione qualitativamente omogeneo...

La ricerca è stata pertanto impostata come «studio pilota», avente oggetto un campione territoriale determinato in base a un metodo metodologico applicabile a qualsiasi altro campione qualitativamente omogeneo...

Un altro elemento che ha sollevato l'interesse degli studiosi, è l'organizzazione della vita familiare e del rapporto fra i sessi negli insediamenti. Ma anche sotto questo aspetto, Caffa si distingue dalle altre «colonie» nei piccoli insediamenti infatti, proprio per il carattere di residenza non precaria che a tale colonia era assegnato, accadeva spesso che intere famiglie si trasferissero nella colonia.

Un elemento di rilievo, messo in evidenza soprattutto dal professor Dujev, riguarda la presenza di estese aree di ricerca, nonostante le gravi difficoltà esistenti, anche a tutti le altre colonie genovesi. In queste zone, che sono dotate di una certa ricchezza, si sono costituiti gruppi di lavoro che, attraverso la sua attività, farà capo all'Università di Lemignano, alla associazione Italia-URSS, all'Istituto di storia colombiana.

Tornando ai temi dibattiti nel corso del convegno, particolare interesse è stato dimostrato nei confronti degli aspetti economici, sociali e politici degli insediamenti genovesi ed in particolare di quello di Caffa. Caffa infatti, contrariamente a quanto avvenne altrove, con l'inizio del XIII secolo ospitò una popolazione stabile. Di conseguenza, acquedotti, mura difensive, edifici ecclesiastici e giuridici altrettanto stabili...

Per quanto riguarda le caratteristiche etniche di Caffa, è stata messa in rilievo più volte la molteplicità delle componenti vi convivevano infatti i tartari, armeni, greci ed altri europei. Tra questi l'80 per cento era costituito dai genovesi.

Coordinatione

Si ha da più parti, anche da parte di molti studiosi e direttori di musei stranieri, la sensazione che molte idee siano state applicate in astratto, che ci sia stato un forcing per realizzare a qualunque costo, privilegiando il rapporto che si poteva più facilmente colmare e lasciando del vuoto in altri settori.

Grafica di costume a La Spezia

LA SPEZIA, 14 novembre. Si è aperta nei giorni scorsi, al Centro «Alenteo» della Spezia, la mostra retrospettiva della sezione grafica di costume del Premio «Golfo della Spezia». Si tratta di ventuno opere grafiche, con le firme dei maggiori artisti italiani contemporanei, riferite al periodo 1954-1965.

Le due accuse fatte a questa Biennale riguardano: la prima di non assimilare a quelle che si facevano negli anni '60 ed è l'accusa dei neostilisti o «restauratori». La seconda è quella di una scarsa o imprecisa sceltologia. Entrambe queste accuse sono inaccettabili. Sia perché l'ideologia non è un'etica, ma si scaturisce da un'analisi vera della realtà. Di tali accuse, a priori o a posteriori, gli organizzatori faranno bene a non tener alcun conto. Ma è giusto che tendano al coatto delle critiche sulle sproposizioni, sulla fretta della preparazione, sulla scarsa elaborazione e perciò imperfetta applicazione sia del tema centrale, sia dei concetti di «decentramento» e «partecipazione». Per concludere credo che una discussione critica, che analizzi i punti deboli, che elabori ulteriormente le idee-forza da cui deve scaturire, con l'evidenza dei fatti, l'asse portante della istituzione veneziana sia necessaria, in modo che le scadenze biennali diano la prova delle giuste e approfondite elaborazioni, degli studi e delle ricerche, delle informazioni acquisite, dei confronti, ecc. avvenuti nel biennio. Si è l'ente veneziano sia una organizzazione culturale vivente in continuità, che ogni due anni dà conto del lavoro fatto al pubblico internazionale.

Renato Guttuso

A GENOVA UN CONVEGNO DI STORICI ITALIANI E SOVIETICI

Sulle antiche rotte del Mar Nero

Lo studio delle fonti documentarie e di rilevanti reperti archeologici consente di precisare la funzione economica, sociale e politica svolta dagli insediamenti genovesi nella zona, a cavallo del XIII secolo

GENOVA, novembre. Con una tavola rotonda sui «Insediamenti genovesi nel Mar Nero si è concluso, dopo giorni di dibattito, il convegno italo-sovietico sulla storia del medioevo tra i due Paesi.

Da documenti contenuti nell'Archivio di Stato di Genova, è stato possibile accertare che nei secoli XII e XIII le zone delle zone confinanti erano rappresentate a Caffa. Il resto, circa il 20 per cento era costituito dagli abitanti di città che erano in rapporti commerciali con Genova, in particolare della pianura padana.

Un altro elemento che ha sollevato l'interesse degli studiosi, è l'organizzazione della vita familiare e del rapporto fra i sessi negli insediamenti. Ma anche sotto questo aspetto, Caffa si distingue dalle altre «colonie» nei piccoli insediamenti infatti, proprio per il carattere di residenza non precaria che a tale colonia era assegnato, accadeva spesso che intere famiglie si trasferissero nella colonia.

Un elemento di rilievo, messo in evidenza soprattutto dal professor Dujev, riguarda la presenza di estese aree di ricerca, nonostante le gravi difficoltà esistenti, anche a tutti le altre colonie genovesi. In queste zone, che sono dotate di una certa ricchezza, si sono costituiti gruppi di lavoro che, attraverso la sua attività, farà capo all'Università di Lemignano, alla associazione Italia-URSS, all'Istituto di storia colombiana.

Tornando ai temi dibattiti nel corso del convegno, particolare interesse è stato dimostrato nei confronti degli aspetti economici, sociali e politici degli insediamenti genovesi ed in particolare di quello di Caffa. Caffa infatti, contrariamente a quanto avvenne altrove, con l'inizio del XIII secolo ospitò una popolazione stabile.

Mario Torelli

Sergio Farinelli